

Il presente Ordine del giorno prop. 3218, è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni e Venturelli.

Astenuti 2: i consiglieri Baldini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Parisi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

““Premesso

- che obiettivo educativo e sociale per tutta la Città e Provincia di Modena non può essere altro che la ripresa delle attività scolastiche ed educative in presenza in condizioni di sicurezza e favorevoli all'apprendimento

- che è fondamentale prepararsi per tempo alla riapertura delle scuole di ogni ordine e grado creando un'offerta per il tragitto casa -scuola - casa (compresi luoghi intermedi per lo sport e lo svago) che coniughi la sicurezza con la sostenibilità ambientale e con le esigenze di socialità

Considerato che:

- durante la pandemia e i diversi periodi di lockdown o di prescrizioni restrittive per i trasporti è emerso come abbia sofferto in particolare proprio il servizio di trasporto scolastico e più in generale quello di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano che;

- nonostante alcune iniziative intraprese a livello comunale e provinciale e delle Società coinvolte e i consistenti fondi erogati dal Governo assieme a quelli delle Regioni, vi sono ancora passi importanti ed urgenti da compiere;
- le misure di capienza previste (il 70% e l'80 %) difficilmente si conciliano con le misure di distanziamento minime di un metro previste come fondamentali per prevenire il contagio dal Covid-19, e che solo il 50% consentirebbe un relativo distanziamento;
- è fondamentale l'esigenza di salvaguardare la salute e la sicurezza dei ragazzi, ma anche quella di porre maggiore attenzione alla situazione ambientale (inquinamento atmosferico, rumore, effetto serra, incidentalità ecc.)

Considerato altresì che:

- anche prima della pandemia si era posta attenzione, a partire dal PUMS e da diversi interventi in Consiglio Comunale, alle tematiche in questione; per esempio è stata programmata la realizzazione (su cui bisogna vigilare) di zone 30 in vaste aree della città, così come è stata ipotizzata la creazione di zone ZTL temporanee attorno alle scuole, per sperimentare aree di quiete attorno agli edifici scolastici.

Visto:

- Le preoccupanti affermazioni dell'Assessore ai trasporti della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, che in risposta a Gian Domenico Tomei, Presidente della Provincia di Modena, ammette che non si sono (e stante la condizione attuale non ci saranno) sufficienti mezzi per garantire nemmeno l'utenza precedente alla pandemia. Sempre Corsini, maggio, ha affermato altresì che "se il Governo non toglierà il vincolo del 50% sulla capienza dei mezzi, come ho già detto in tempi non sospetti, sarà impossibile assicurare la ripresa al 100% delle attività didattiche il prossimo anno scolastico". Affermazione che vale per tutto il territorio nazionale tanto che il Governo, per garantire la presenza al 100%, ha innalzato la capienza all'80%
- Che il numero degli studenti e studentesse delle Scuole Superiori di questo anno scolastico è aumentato di circa 900 unità.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a prestare la massima attenzione al problema,aggiornando il Consiglio Comunale nell'ambito dei regolari report del Sindaco sulla situazione e sugli interventi realizzati;
- a insistere presso tutti gli interlocutori ed in tutti i tavoli dedicati, come per esempio i tavoli prefettizi appositi, ai quali partecipano le forze dell'ordine, gli enti locali, l'agenzia della mobilità, l'azienda di trasporto, i dirigenti scolastici, la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, la provincia e i suoi funzionari, la regione (nell'ultimo di agosto anche i sindacati, i rappresentanti dei genitori e degli studenti) istituiti per organizzare, monitorare, adattare, aggiornare costantemente e velocemente in base agli sviluppi delle situazioni, perché il TPL ed il trasporto scolastico siano potenziati ed adattati il più possibile alle esigenze già individuate e prevedibili
- ad accelerare e potenziare i provvedimenti e le azioni che possano facilitare l'utilizzo di modalità sostenibili nei tragitti quotidiani di bambini, ragazzi ed adulti di riferimento (bike to school, potenziamento e messa in sicurezza ciclabili, depositi protetti per bici, allargamento zone 30, zone quiete e/o ZTL temporanei attorno alle scuole, pedibus ecc.) promuovendone l'offerta e valorizzando i comportamenti virtuosi.””